

# Altri undici milioni di euro entrano nelle casse di Fico

*Da Enpam e Inarcassa. E i 'piccoli' di Linfa festeggiano la cordata*

**DIECI** milioni più uno. Li metteranno l'Enpam e l'Inarcassa, gli enti previdenziali dell'Ordine dei Medici e dell'Ordine degli Ingegneri e degli Architetti. Per Fico, il grande parco agroalimentare e dell'enogastronomia che sorgerà al Caab, è un altro importante risultato che si aggiunge ai 46 milioni raccolti finora. Altri attori economici stanno studiando il dossier e non si escludono ingressi di peso.

Enpam spalmerà la quota di dieci milioni in tre tranches; la prima sarà di 3,5 milioni. Un motivo in più per dare il via ai lavori fissato per i primi di luglio.

Nel frattempo è stato definito il nome finale di Fico che diventerà *Eatalyworld Bologna*, dove l'aggiunta del toponimo ha il chiaro intento di lanciare il marchio della città nel mondo.

«La linfa vitale è il vostro entusiasmo» ha detto l'altra sera il direttore del Caab Alessandro Bonfiglioli rivolto ai sedici soggetti economici che sono entrati in Fico con 2,5 milioni riuniti attorno a un tavolo.

Di Linfa (questo il nome della cordata) fanno parte Emil Banca, Confcooperative, Cna, Ascom, Poligrafici Printing, Saca e Coprob, Davide Norelli e gli artigiani di Cna (Isea di Antonio Gramuglia, Silmac di Orlando Masini, Finasta immobiliare di Roberta Picci-

nini, Stanzani, A&G di Alberto Zanellati e gli imprenditori Alessandro Diolaiti, Manuela Girotti, Daniele Gualandi, Sergio Poggi e Valerio Veronesi, presidente di Cna). Ognuno di essi ha aderito con quote da 25 a 250mila euro. «Siamo molto soddisfatti — ha detto il capocordata Daniele Ravaglia, direttore di Emila Banca — Questo risultato è la dimostrazione che quando ci sono buone idee le forze produttive della città rispondono. Abbiamo voglia di svoltare».



Alessandro Bonfiglioli, direttore del Caab, e Daniele Raglia, presidente di Emil Banca e capocordata di Linfa

